

Openjobmetis grande con le grandi: stesa anche Avellino

Pubblicato: Domenica 18 Marzo 2018



Il ritorno a Masnago dopo oltre un mese è **dolcissimo per la Openjobmetis** che si prende il lusso di **stoppare un'altra pretendente** al titolo – **Avellino** – dopo aver sculacciato Venezia, Milano e Brescia in questo terzo quarto di campionato. Al PalA2a Varese dà l'idea di essere una **torre dalle basi solidissime**, capace di resistere alle testate di una Sidigas in versione “ariete” nel tentativo di abbattere la squadra di Caja. Che invece ha **reagito alla grande all'unico sorpasso** irpino (67-69 al 34?) e ha ripreso il comando della gara fino allo striscione di arrivo tagliato sul +7, **82-75**.

I biancorossi sono stati trascinati in attacco, ancora una volta, da Stan **Okoye, 26 punti con percentuali irreali** (75% dal campo): il nigeriano è stato l'autore dello **sprint iniziale**, quello che Sacripanti indicherà come decisivo per l'economia del match, ma pure di una **tripla miracolosa** nel finale che ha tolto parecchie castagne dal fuoco. Sbagliato però pensare che la gara sia stata uno show personale del numero 11 di casa: buone notizie arrivano **ancora da Avramovic**, anche in difesa, e **da Vene** che conferma le sue qualità di giocatore totale (5 assist).

E poi **ha ragione Caja a dire che tutti hanno fatto qualcosa di buono** per strappare due punti: Cain e Delas hanno retto l'urto del moloch Fesenko, e il croato nell'ultimo periodo ha anche prodotto almeno tre giocate pesantissime. Tambone e Ferrero hanno dato fiato ai titolari mentre Wells e Larson, purtroppo, sono le uniche note non del tutto positive anche se qui e là hanno comunque scoccato frecce importanti per ferire i Lupi. **Il tutto in una Masnago “tutta in piedi”** nonostante una **protesta** – incomprensibile ai più – da parte degli **ultras**, a lungo fuori dal palazzetto e rientrati brevemente solo per **contestare Claudio Coldebella**. Peccato per loro: fossero rimasti in curva si sarebbero potuti

godere una Openjobmetis da spellarsi le mani.



COLPO D'OCCHIO

Pubblico numeroso a Masnago, con tanto di grandi del passato in diversi sport: c'è **Ivan Basso** in una pausa breve della sua attività di dirigente ciclistico, c'è come sempre **Aldo Ossola** che stavolta ha un motivo in più per vivere il suo tempo. Nell'intervallo *Von Karajan*, fresco di compleanno, è stato premiato come **socio onorario de "Il basket siamo noi"**.

A pochi minuti dal via si registra l'uscita di scena degli **Arditi che tolgono gli striscioni** e se ne vanno. Ricompariranno per un paio di minuti solo per contestare Coldebella.

PALLA A DUE

Siim-Sander **Vene** è il **"quattro" titolare**, visto che Ferrero non è certamente ancora al meglio. Caja non cambia il resto del quintetto e si tiene **Avramovic come sesto uomo**. Sul fronte opposto Sacripanti non ha N'Diaye – protagonista all'andata – ma da una settimana può schierare Lawal anche se il pivot **titolare resta Fesenko**. Regia ad Ariel Filloy con D'Ercole tra i primi cinque.



Avramovic, tra i migliori (foto S. Raso)

LA PARTITA

Due triple biancoverdi danno **ai Lupi l'unico vantaggio** della partita (a parte quello del 34?). Poi si accende **Okoye, immediatamente in doppia cifra** e bomber designato di Varese, che allarga presto il vantaggio difendendo duro: **26-14** al 10?.

Con Larson in difficoltà, Caja si affida a **Tambone** che risponde "presente". La OJM non dà riferimenti in attacco e segna con otto diversi giocatori nel periodo. **Solo i canestri di Rich** e un metro arbitrale molto permissivo a favore della difesa ospite permettono alla Sidigas di risalire dal -15 e chiudere sul **44-33** alla pausa lunga.

Alla ripresa **Avellino prova subito ad accorciare** il divario ma Varese regge, tracciando a lungo sul +8 la propria "linea del Piave" grazie ai punti di **Vene e Okoye**. Dall'altra parte però decolla Dez Wells che riporta la Sidigas sotto, **65-57** alla mezz'ora.

IL FINALE

E l'accenno di rimonta irpina si completa nella prima metà dell'ultimo quarto, quando ancora **Dez Wells e soprattutto Rich** bucano la difesa di Caja (dove Cain ha quattro falli) fino a impattare e sorpassare. Ma è un attimo: **Larson si risollewa** con una tripla in faccia a Leunen, **Okoye ne infila una pazzesca**, ricadendo dopo un mezzo contatto e la OJM è di nuovo in vantaggio. Avellino forse non si aspettava una scossa del genere e sull'errore dall'angolo (raro) di Rich mostra tutte le proprie preoccupazioni. Poi **Delas è protagonista in difesa mentre Avramovic completa** l'opera dalla lunetta dopo uno 0/2 di Larson che aveva fatto correre i brividi nella schiena. Ma questa Varese non poteva fermarsi sul più bello e si è preso il premio completo.

OPENJOBMETIS VARESE – SIDIGAS AVELLINO 82-75

(26-14, 44-33; 65-57)

VARESE: Larson 9 (3-7, 1-3), Wells 8 (3-5, 0-1), Okoye 26 (3-4, 6-8), Vene 12 (3-6, 2-3), Cain 2 (1-1); Avramovic 13 (3-6, 0-6), Tambone 6 (0-2, 2-4), Delas 3 (1-3), Ferrero 3 (1-2 da 3). Ne: Bergamaschi, Natali, Ivanaj. All. Caja.

AVELLINO: Filloy 8 (1-2, 2-9), D'Ercole 3 (1-1 da 3), Rich 22 (6-12, 3-6), Leunen 9 (3-3, 1-2), Fesenko 4 (1-3); Zerini (0-1 da 3), D. Wells 15 (3-7, 2-2), Fitipaldo 9 (0-1, 3-3), Lawal, Scrubb 5 (1-3, 1-1). Ne: Fucci, Parlato. All. Sacripanti.

ARBITRI: Filippini, Attard, Di Francesco.

NOTE. Da 2: V 17-34, A 15-31. Da 3: V 12-27, A 13-25. TL: V 12-16, A 6-12. Rimbalzi: V 36 (12 off., Okoye, Cain 8), A 29 (Scrubb 8). Assist: V 19 (Vene 5), A 15 (Leunen 7). Perse: V 12 (Vene 3), A 15 (Rich 5). Recuperate: V 9 (Avramovic 4), A 6 (Filloy, Rich 2). Usc. 5 falli: nessuno. Spett.: 4.417. Incasso: 60.709.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it